

COMUNE DI BUDOIA

PIANO REGOLATORE GENERALE - Variante puntuale N.13

Istruttoria Riserve, Osservazioni e opposizioni
Variante 13

2020

arch. Paola Cigalotto, Udine paola.cigalotto@gmail.com
coll. Luca Di giusto

Premessa

Nelle pagine che seguono vengono esaminate e valutate le opposizioni pervenute all'Amministrazione nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Nelle pagine che seguono vengono prese in considerazione le riserve vincolanti sollevate dalla Giunta Regionale con delib. 1381 dell'11.09.20 alla variante n.13 al Piano regolatore al fine di consentire al Consiglio comunale di esprimere le proprie motivate pronunce (parere n.020/20 dd.07.09.2020).

Inoltre sono valutate le osservazioni e le opposizioni pervenute all'Amministrazione nei tempi previsti dalla normativa vigente, individuando come accoglibili quelle ritenute compatibili con il quadro degli obiettivi e delle strategie del PRGC e motivando il parere negativo per quelle non accoglibili: sono pervenute 9 osservazioni, più una fuori tempo massimo.

In sintesi la variante ha effettuato le seguenti operazioni:

1. recepimento Studio di Microzonazione sismica ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3907 del 13.11.2010 e dell'O.P.C.M. n. 4007 del 29.02.2012 per la quale il Servizio edilizia ha notificato il Certificato di conformità in data 05.11.2017 Prot. n. 0034157/P dove è previsto l'obbligo di recepire tale studio nello strumento urbanistico ;
2. recepimento VARIANTE N. 1 del PIANO STRALCIO PER L'ASSESSO IDROGEOLOGICO DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME LIVENZA – P.A.I.L. pubblicata sulla G.U. in data 30.11.2015;
3. recepimento L.R. 29 aprile 2015 n. 11 "Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque" pubblicata in data 06.05.2015 sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dove all'art. 15 sono previste le funzioni dei Comuni da prevedere sul vigente strumento urbanistico;
4. L'inserimento, dopo apposita verifica ed esame di alcune richieste da parte di cittadini di variazione al vigente strumento urbanistico comunale (PRGC), pervenute dopo l'approvazione del Nuovo Piano strumento urbanistico comunale, entrato in vigore il 21.08.2014 (giorno dopo la pubblicazione sul BUR).

LE RISERVE REGIONALI

sono state sollevate 7 riserve:

RISERVA 1 – Parere geologico e invarianza idraulica

Sintesi della riserva 1.1:

Nella deliberazione di Consiglio comunale di adozione si richiama il parere geologico acquisito e si dà atto dell'avvenuto recepimento delle prescrizioni in esso contenute, con rinvio ai contenuti del documento recante

"Relazione illustrativa ed elaborati grafici – modifiche alla zonizzazione e alle norme"; gli elaborati allegati alla succitata deliberazione, *"comprensivi anche della Relazione geologica dicembre 2019 a firma del geologo Elena Bellen"*, non contemplano anche le integrazioni pervenute in data 07.02.2020 ed inviate al

Servizio geologico della Regione, che le aveva richieste, con nota del 08.01.2020: di un tanto si dovrà dar atto nella deliberazione di approvazione della Variante.

RECEPIMENTO:

si recepisce il punto 1.1 della riserva nella deliberazione di approvazione, come richiesto.

Sintesi della riserva 1.2:

Per i punti di Variante che non introducono nuove previsioni insediative ed infrastrutturali, esclusi dall'obbligo di parere geologico a corredo, è tuttavia necessaria apposita asseverazione da parte del professionista estensore della proposta di Variante sulla "non necessità" di acquisire il relativo parere, ai sensi dell'art. 10, co. 4 ter, della LR n.27/1988 come introdotto dall'art. 4, co. 2, della LR n.15/1992.

RECEPIMENTO:

si recepisce il punto 1.1 della riserva allegando l'asseverazione come richiesto.

Sintesi della riserva 1.3:

Il Direttore del Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile ha reso in data 17.01.2020, ai sensi della LR n.11/2015, art. 19 bis, un parere favorevole senza prescrizioni ai fini dell'invarianza idraulica, giusto D.P.Reg. n. 083/Pres. del 27.03.2018, in relazione allo Studio di compatibilità idraulica, come aggiornato e ricevuto in data 17.01.2020. Gli elaborati allegati alla deliberazione di adozione, "*comprensivi anche della Relazione invarianza idraulica dicembre 2019 a firma del geologo Elena Bellen*", non contemplano anche le integrazioni inviate al Servizio difesa del suolo della Regione in data 17.01.2020: di un tanto si dovrà dar atto nella deliberazione di approvazione della Variante.

RECEPIMENTO:

si recepisce il punto 1.3 della riserva nella deliberazione di approvazione come richiesto.

RISERVA 2 – Livello strutturale - strategico (piano struttura)

Sintesi della riserva 2.1:

la componente strategico-strutturale del PRGC, che resta confermata: la modifica identificata al n. 23, da zona C - Nuova urbanizzazione a zona VP1 - Verde privato di interesse paesaggistico, nella frazione di Santa Lucia, non incide, infatti, sulla rappresentazione del vigente Piano Struttura ma solamente sull'assetto azzonativo dello strumento urbanistico.

Nell'ambito della ridefinizione delle strategie, appare tuttavia indispensabile delineare espressamente non solo le modalità operative ma anche le condizioni atte a consentire la trasposizione nell'assetto azzonativo delle funzioni insediative confermate nel piano struttura: emerge quindi la necessità di integrare in tal senso le Strategie per gli "*Ambiti di nuova espansione residenziale*"

RECEPIMENTO:

si recepisce il punto 2.1 della riserva integrando la tabella "Obiettivi e strategie" del piano struttura come segue:

"Ambiti di nuova espansione residenziale:

il piano struttura individua due zone C: una a nord (Dardago), inserita in zonizzazione, e una tra Budoia e Santa Lucia, a ridosso della stazione e del percorso ciclabile pedemontano, inserita nel solo piano struttura, dove incrementare la dotazione di servizi e aree verdi ad uso pubblico (vedi scheda progetto). L'inserimento tra le aree edificabili in zonizzazione (POC) dei lotti tra Budoia e S. Lucia (tra via della Centa

e la stazione ferroviaria) dovrà avvenire tramite PAC e secondo i criteri progettuali già definiti nelle schede di progetto, preservando gli elementi di valore individuati e tenendo conto degli esiti del concorso nazionale "Abitare sostenibile". **La trasposizione nell'assetto azzonativo è condizionata dall'emergere delle necessità di nuove aree residenziali o di servizi pubblici con verifica della conferma del fabbisogno."**

Sintesi della riserva 2.2:

La rappresentazione grafica della struttura di Piano viene elaborata solamente per la localizzazione delle modifiche, senza l'evidenza degli adeguamenti, qualora necessari, riferiti alle nuove introduzioni e modifiche a livello operativo: per quanto riscontrato, si ritiene di formulare una riserva vincolante cosicché il Comune integri i contenuti strutturali dello strumento attraverso una sua esplicita rappresentazione a recepimento delle modifiche apportate alla zonizzazione dello strumento, dando conto della coerenza tra il livello strutturale e quello operativo della Variante.

RECEPIMENTO:

si recepisce il punto 2.2 della riserva allegando gli estratti della tavola aggiornata del Piano struttura come richiesto (si veda inoltre riserva 4.2):



Modifica 11 piano struttura vigente



Modifica 11 piano struttura variante

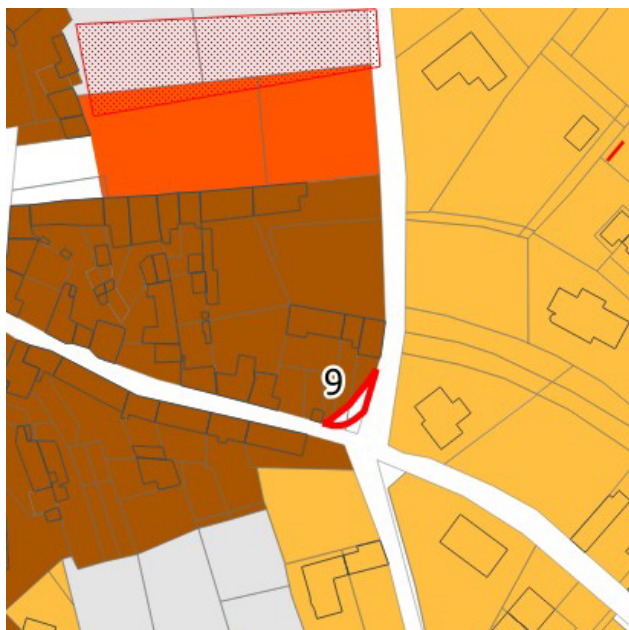


Modifica 24 piano struttura vigente



Modifica 24 piano struttura variante

Modifica 9 piano struttura vigente Dardago





Modifica 9 piano struttura variante Dardago

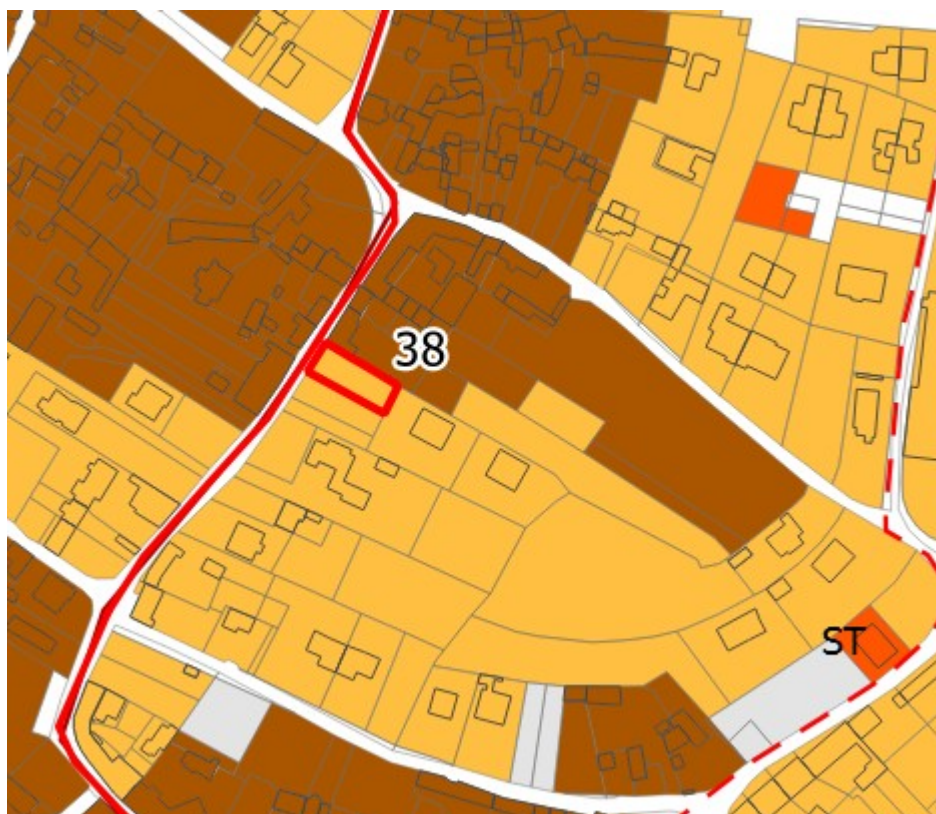


Modifica 28 piano struttura vigente



Modifica 28 piano struttura variante

Modifica 38 piano struttura vigente





RISERVA 3 – Livello OPERATIVO (zonizzazione)

Sintesi della riserva 3:

- Modifiche a Dardago: n. 21) eliminazione vincolo fronti di pregio (228 mq): trattasi di *“edificio abbandonato degradato, in cattive condizioni fisiche che ha perduto gli elementi di pregio significativo e di un edificio già modificato, privo di fronti di pregio (...) Non si rilevano elementi di particolare eccezionalità rispetto agli edifici A0.4 limitrofi privi del vincolo. L’area e l’intero complesso non sono visibili dalla pubblica strada”*. Seppur si condividono le motivazioni che sorreggono tale variazione, tese a contemperare obiettivi di riqualificazione, recupero funzionale e adeguata conservazione valoriale (il recupero del complesso è comunque soggetto al rispetto delle *Linee guida agli interventi sul patrimonio edilizio storico*), non è chiaro se la Variante propone esclusivamente l’eliminazione del vincolo fronti di pregio (cfr. *Relazione illustrativa ed elaborati grafici, PRGC VARIANTE modifiche (...) 21; Sintesi delle modifiche apportate dalla variante rispetto alle quantità, zona A0.3 e zona A0.4*) o anche la riclassificazione da A0.3 a A0.4 (cfr. *Relazione illustrativa ed elaborati grafici, Modifiche alla zonizzazione Dardago PRGC VIGENTE tav.1.2000 Elenco modifiche*): di un tanto occorrerà una precisazione ed uniformazione.

RECEPIMENTO:

si recepisce la riserva precisando che la modifica prevede solamente l’eliminazione del vincolo fronti di pregio:

RISERVA 4 – Livello OPERATIVO

Sintesi della riserva 4.1:

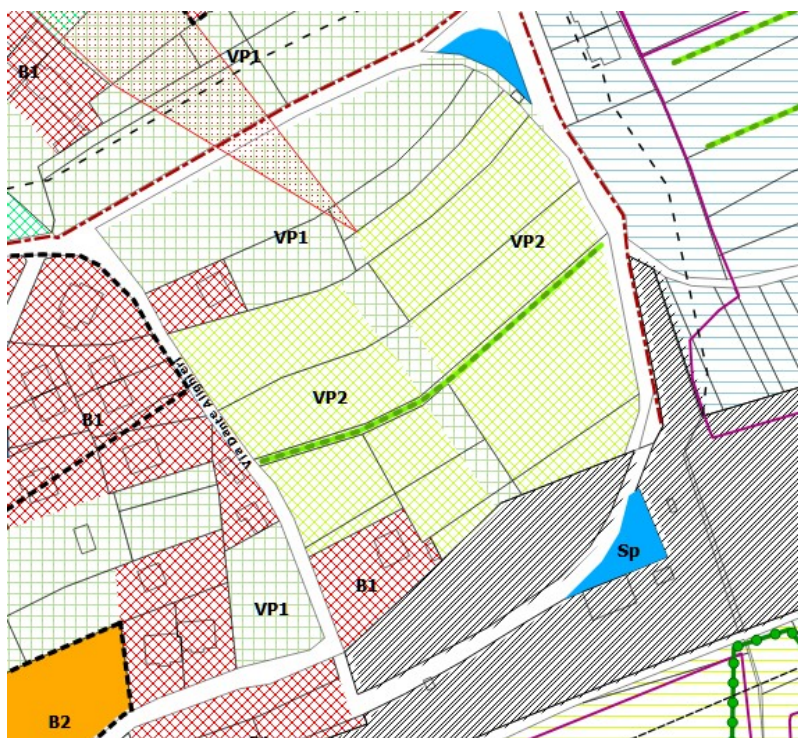
A fronte delle disposizioni normative vigenti riferite alle Zone Vp1-Verde privato di interesse paesaggistico e Vp2-Verde privato, esaminate per *definizioni ed obiettivi*, si rileva che non vengono esplicitati i presupposti che hanno condotto a riclassificare le aree interessate dalla modifica n. 23 (zona C) in zona Vp1 piuttosto che in zona Vp2, ove il Piano ricomprende ambiti per i quali *“(…) qualora ci siano i presupposti di variante, possono essere previste nuove edificazioni in coerenza con gli obiettivi e le strategie di PRGC”* : non

ritenendo del tutto esplicitata e motivata la scelta operata, si solleva la Riserva n.4.1, cosicché il Comune ne possa dar conto compiutamente.

RECEPIMENTO:

si recepisce la riserva specificando quanto segue: la variante 13 riclassifica 9 aree da zona edificabile o servizi a zona Vp1 – verde privato destinato a prati, orti e giardini interni all’abitato o ai suoi margini in quanto tali aree sono già ora utilizzate in questo modo e, sulla base delle richieste pervenute relative alle zone B edificabili, non risulta possibile prevedere che saranno rese disponibili per nuove edificazioni. Pertanto la destinazione a zona Vp2, che il Piano riconosce in aree per le quali, qualora ci siano i presupposti di variante, possano essere previste nuove edificazioni ha motivo di essere prevista per la sola modifica 23, che viene modificata come da estratto grafico seguente:

Superamento riserva: si riclassifica la zona relativa alla modifica 23 in zona Vp2 (+16103 mq)



Sintesi della riserva 4.2:

- a Dardago: per la modifica n. 17, risulta necessario chiarire l’azzonamento proposto, considerato che, nella *Relazione illustrativa ed elaborati grafici*, viene indicata nella parte descrittiva come zona B2 e sull’estratto grafico successivo, rappresentativo del “PRGC VARIANTE modifiche 7, 9, 21, 29, 40”, come zona B2 soggetta a convenzione: in tal caso vanno indicate le opere e/o attrezzature da realizzare, oggetto di convenzione, per assicurare chiarezza e certezza operativa. Considerato, inoltre, che l’ambito è area interna e non è individuato come area urbanizzata (adiacente ad esse), dovrà essere dimostrata l’osservanza dei requisiti insediativi previsti per tali zone omogenee dall’art. 5 del DPGR n.0126/1995, allo scopo di condurre il contenuto tecnico di piano al pieno rispetto delle sue disposizioni; ne consegue, pertanto, che anche l’accessibilità prevista “da una strada esistente”, debba essere maggiormente dettagliata al fine di conseguire certezza nella sostenibilità della previsione.

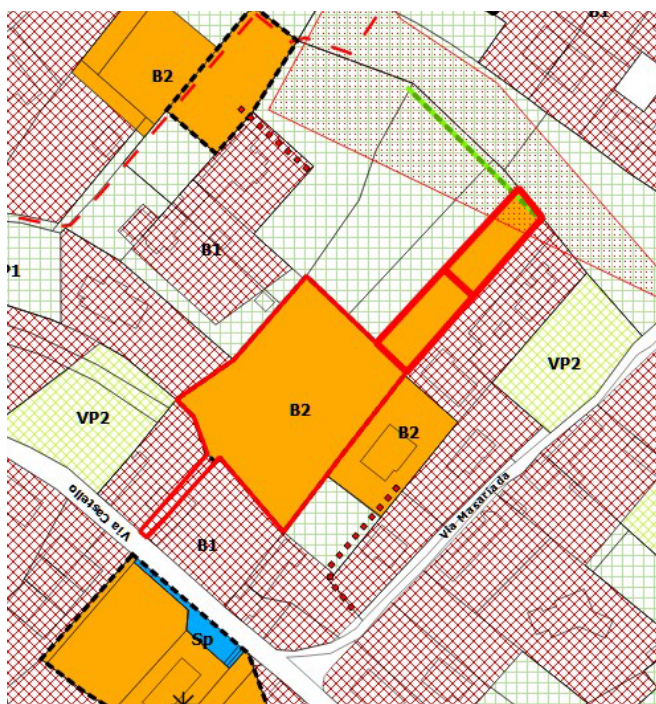
- Per la modifica n. 37, nella *Relazione illustrativa ed elaborati grafici*, l'areale, più ampio, perimetrato in "PRGC VIGENTE modifiche 34 e 37" va reso coerente con la rappresentazione grafica del "PRGC VARIANTE".
- Per la modifica n. 7 va verificato/aggiornato l'elaborato del Piano Struttura in coerenza con la variazione introdotta. (cfr. Riserva n.2.2).
- A Budoia, per la modifica n. 8, risulta necessario chiarire l'azzoneamento proposto, considerato che, nella Relazione illustrativa ed elaborati grafici, viene indicata nella parte descrittiva come zona B2 e sull'estratto grafico successivo, rappresentativo del "PRGC VARIANTE", come zona B2 soggetta a convenzione: in tal caso vanno precisate opere e/o attrezzature da realizzare, oggetto di convenzione, per assicurare chiarezza e certezza operativa. L'accessibilità al lotto, inoltre, prevista "dalla strada laterale", va maggiormente dettagliata in coerenza con il quadro previsionale sovraordinato di cui al DPGR n.0126/1995, che integra e completa le indicazioni del PURG introducendo il criterio dell'assetto urbanistico degli insediamenti, al fine di conseguire certezza nella sostenibilità della previsione.

RECEPIMENTO:

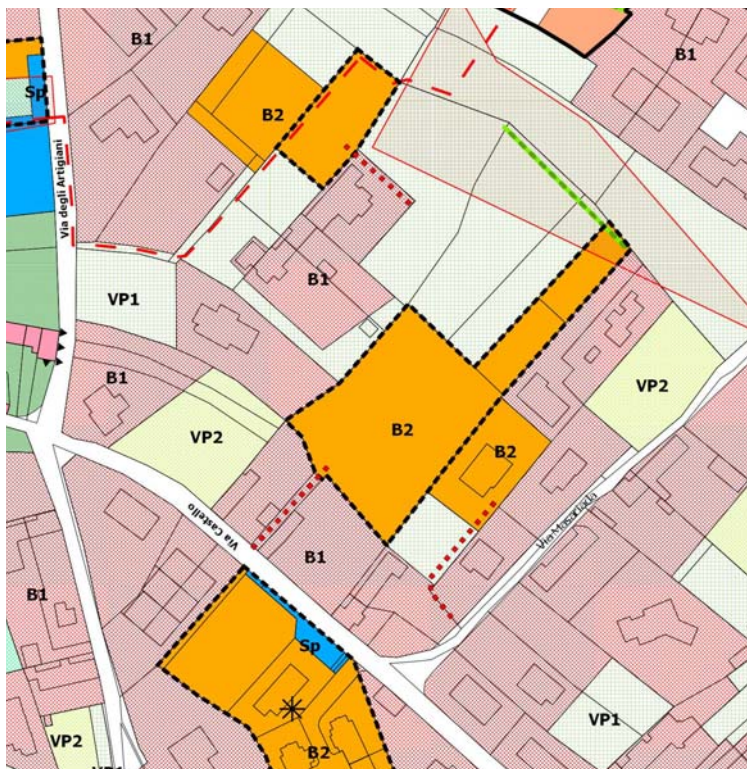
modifica 17: il mappale interessato dalla modifica è il mappale f.12 n.37 che è parzialmente già edificabile: il mappale e la proprietà sono quindi servite dalla strada pubblica via Castello. Oltre a questo vi sono anche nell'ambito altre strade interne private con servitù di accesso.

Nel piano vigente sono indicati con linea puntinata i possibili accessi ai lotti liberi delle zone B vigenti: per il superamento della riserva si aggiunge quello relativo a via Castello.

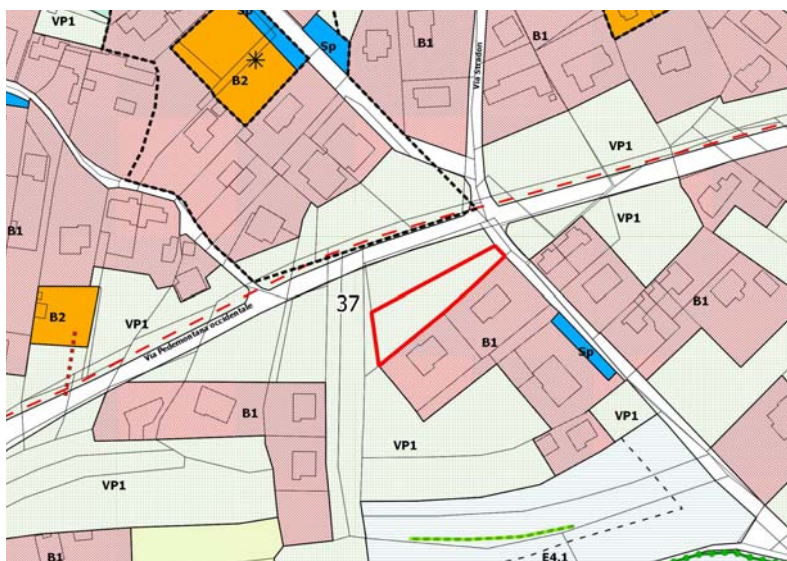
In coerenza con il piano vigente la definizione dell'oggetto della convenzione è demandata alla fase di attuazione.



piano adottato: in rosso i mappali di proprietà con evidenziato l'accesso possibile dalla strada pubblica
 Recepimento riserva: *estratto variante con aggiunta indicazione possibile accesso da via castello*

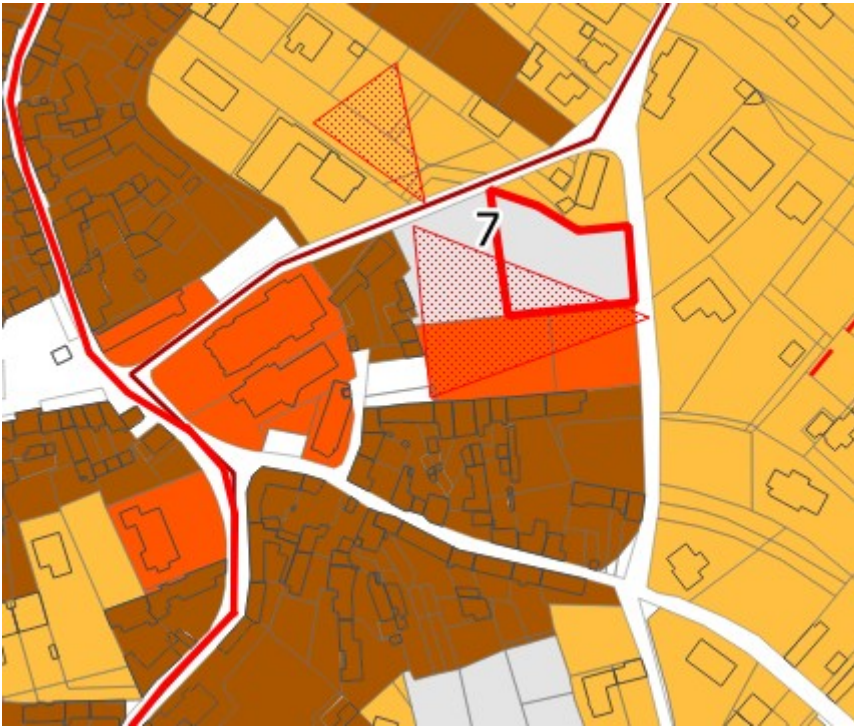


modifica 37: viene modificato l'areale del PRGC vigente interessato dalla modifica, come richiesto:



estratto zonizzazione PRGC vigente

Modifica 7:

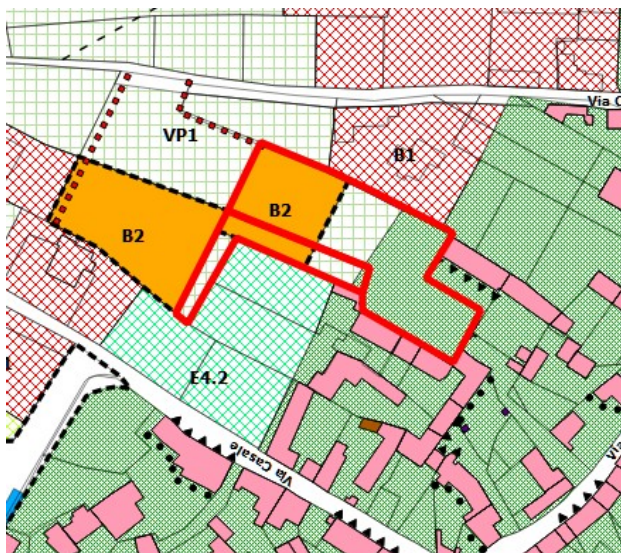


Modifica 7 piano struttura vigente



Modifica 7 piano struttura variante

modifica 8:



individuazione mappale modificato su zonizzazione

recepimento riserva:



zonizzazione variante con aggiunta accesso

possibile da via Cefalonia

RISERVA 5 – Livello OPERATIVO (maneggio)

Sintesi della riserva 5:

L'attività ricreativa/sportiva introdotta (diversa dall'allevamento equino) dovrà quindi, coerentemente, configurarsi come accessoria a quella agricola principale e dovrà essere consentita solo a soggetti in possesso di idonei requisiti soggettivi.

In assenza di tali presupposti, vista l'esclusività/specialità dell'attività, estranea a quella agricola produttiva, sarà

necessario circoscrivere l'ambito associandolo ad un assetto azzonativo specifico, che prescinda da quello agricolo entro cui è stato riconosciuto, e, in considerazione delle ricadute sull'impostazione del Piano, tale scelta

andrà affrontata in una successiva variante urbanistica sorretta da specifiche Direttive.

Considerato il pregio che esprime l'area interessata dalla previsione, su cui emergono elementi di valore paesaggistico, si ritiene, inoltre, che l'attuazione degli interventi vada subordinata alla definizione di criteri localizzativi e progettuali ai quali attenersi e che indirizzeranno l'esito dell'edificazione; si segnala, a tal proposito, precipuamente per gli interventi riferiti al "campo coperto", l'opportunità di individuare dettagli operativi e prescrizioni atte a conseguire soluzioni tipologiche e scelte materiche in grado di consentire adeguato

inserimento paesaggistico delle soluzioni architettoniche da adottare.

Alla luce delle suesposte considerazioni si ritiene che la previsione di cui si tratta debba essere ulteriormente messa a punto, sia esplicitando e circoscrivendo le condizioni in cui essa può applicarsi nella zona E4.1 in termini di aderenza agli obiettivi espliciti di piano (*valorizzazione delle zone agricole nel quadro della salvaguardia delle risorse naturali e dei valori ambientali e paesaggistici che tali zone esprimono*) e di ammissibilità (previa verifica del possesso dei requisiti soggettivi e dell'esistenza di un collegamento funzionale con la conduzione dei fondi), sia affinando le specifiche disposizioni normative.

Criteri localizzativi Sovrapponendo i vari vincoli la localizzazione area edificabile rimane di limitata entità

RECEPIMENTO: si recepisce integrando le norme come segue:

“Art. Zona E4.1 (Aree di elevato interesse agricolo-paesaggistico)

[....]

5. Nella zona Zona E4.1M identificata nelle tavole di progetto sono ammessi, **per gli agricoltori professionali, previa verifica del possesso dei requisiti soggettivi e dell'esistenza di un collegamento funzionale con la conduzione dei fondi:**

la realizzazione di un maneggio comprensivo di:

- edificazioni:

scuderia 10 box; SC max 320mq H. max 6,5m

8 capanne ricovero; SC max 150mq H. max 3m

abitazione custode solo se connessa alla club house: max 90 mq SC H. max 4m

punto ristoro/club house: tot SC max 90 mq H. max 4m

- un campo coperto di SC max 800mq H. max 6,5

Al fine di salvaguardia delle risorse naturali e dei valori ambientali e paesaggistici sono comunque fatte salve le norme vigenti su filari e su prati stabili, **che vanno mantenuti**, inoltre si prescrive il mantenimento **e la** realizzazione di fasce verdi di filtro attorno ai due prati stabili (già individuati dal piano sulla base della legge regionale) e di una connessione naturale tra di essi, di larghezze minime 10m.

Scuderia e ricoveri dovranno essere distanti dalle abitazioni almeno 100m.

Va inoltre rispettato il punto F interventi vietati.

Le nuove edificazioni e il campo coperto dovranno inserirsi adeguatamente nel paesaggio e prevedere paramenti esterni in legno, escludendo coperture a botte o con pendenze maggiori di 35°.

Nota: il punto F dell'articolo delle norme - Interventi vietati – citato dalla riserva, impedisce, tra l'altro:

a) i movimenti di terra e le alterazioni della morfologia del suolo, (ad eccezione di quelle necessarie al mantenimento dell'attività agricola e forestale in atto), che rientrino tra gli interventi di rilevanza urbanistico-ambientale quali sono quelli volti principalmente allo sbancamento, al terrazzamento e al riporto di parti di territorio superiori ad un ettaro e a movimenti complessivi per 2000 metri cubi, anche se attuati per l'esercizio dell'attività agricola nonché ai movimenti di terra per gli interventi di miglioramento agrario che comportano una sostituzione dello strato superficiale superiore ai quaranta centimetri e che alterano i livelli di quota;

b) la riduzione di superficie boscata e del prato, nonché l'estirpazione delle piante arboree isolate, a gruppi o per filari e che comunque interessino essenze arboreo-arbustive autoctone di pregio ambientale; ecc..

RISERVA 6 – Livello OPERATIVO

Sintesi della riserva 6.1:

- La modifica n. 4, priva di indicazioni descrittive/esplicative ed indicata solo negli estratti della *Relazione illustrativa ed elaborati grafici* (cfr. *Piano struttura vigente: localizzazione modifiche; inquadramento modifiche su Zonizzazione*), va eliminata in quanto associabile a probabile refuso.

RECEPIMENTO: Si recepisce specificando che la modifica 4 è un refuso.

Sintesi della riserva 6.2:

- La *Sintesi delle modifiche apportate dalla variante rispetto alle quantità* va resa coerente sia in esito alle risultanze di cui alla Riserva n.3 che ai dati riportati in associazione a ciascun punto di modifica (ad es. per B1, B2, Sp, Sv, Vp1).

RECEPIMENTO: si supera la riserva aggiornando le quantità indicate nella tabella di sintesi delle modifiche apportate dalla variante, la modifica di cui alla riserva n.3 non influisce sulle quantità: non era stata infatti contabilizzata la variazione di zona essendo stato solo stralciato il fronte di pregio. Si allega quantità aggiornate rispetto alle modifiche introdotte dalle riserve.

A0.3	Mq 157
A0.5	-46
A0.6	444
A0.7	-112
B1	-1713
B2	3415
C	-16103
D2	321
VP1	6584
VP2	15716
E4.1	-26904
E4.1.M	26904
E4.2	-1087
Sv	-9619
Si	2378
Sp	42
St	-321
viabilità	-56

Sintesi della riserva 6.3:

Si ritiene indispensabile verificare il contenuto dell'asseverazione della progettista sulla presenza di "aree soggette ai vincoli di cui al D.Lgs. n.42/2004 – Parte II" interessate dalle modifiche di cui alla Variante, apportandovi le correzioni indispensabili.

RECEPIMENTO: si supera la riserva specificando che la variante interessa un'area soggetta a vincoli paesaggistici, in particolare la modifica n. 10 rispetto al quale è stata verificata la coerenza con il PPR FVG, pertanto l'asseverazione specifica correttamente la presenza di tale vincolo.

RISERVA 7 – Livello OPERATIVO (norme)

Sintesi della riserva 7:

Vengono di seguito evidenziati i contenuti delle norme in cui emerge la necessità di apportare modifiche e/o stralci: - Art. 60 – Zona S (Servizi ed attrezzature collettive): al punto 5.3) Verde di quartiere, si sostituisca “*magazzini e*”, introdotti prima di “*piccoli volumi pertinenziali*”, con “*manufatti e*”, definiti poi, per funzionalità, nelle specifiche elencate (attività sociali, chioschi, ... magazzini, depositi).

RECEPIMENTO: si recepisce come richiesto modificando l'art. 60 zona S:

“...5.3) Verde di quartiere

In tali aree è vietata ogni edificazione, ad eccezione di **manufatti e** piccoli volumi pertinenziali: sono ammessi tettoie e nuovi volumi con un massimo del 5% della superficie complessiva per attività sociali, chioschi, ludoteche, punti di ristoro, servizi igienici, impianti per la produzione di biomassa, **magazzini, depositi**.

OSSERVAZIONI E OPPOSIZIONI

OSSERVAZIONE N.1

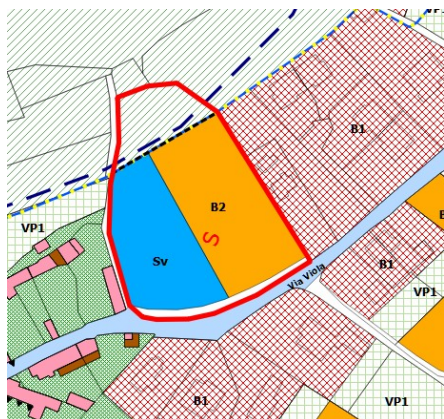
TIPO – OPPOSIZIONE

OGGETTO: zonizzazione F. 16 mappale 170

RICHIEDENTE: Francesco Chiaradia

protocollo n. 4669 14 luglio 2020

SINTESI DELLA RICHIESTA: si fa riferimento alle previsioni di allargamento stradale in via Viola e nel percorso esistente prossimo al mappale 170 e alla carenza di parcheggi pubblici: si chiede al Comune di realizzare tali opere come da piano vigente.



Estratto PRG vigente e mappale 170

PARERE

L'osservazione non è pertinente in quanto riguarda un mappale non interessato dalla variante in oggetto.

Pertanto non può essere modificato in sede di risposta alle Osservazioni.

Una eventuale modifica della previsione potrà essere valutata nella prossima variante di conformazione al Piano Paesaggistico Regionale.

OSSERVAZIONE N.2

TIPO – OSSERVAZIONE

OGGETTO: Norme zona B1

RICHIEDENTE: Vanni Quaia

protocollo n. 4687 14 luglio 2020

SINTESI DELLA RICHIESTA: si chiede di estendere la norma sul rispetto dei colori della tradizione locale anche alle zone B1 contigue per evitare coloriture incongrue e quindi per un minor impatto paesaggistico: zone B1 art. 83: “vanno rispettati i colori della tradizione locale (grigi, bianchi, gamma delle terre naturali (da beige a ocra) e color mattone cocciopesto) o mantenuti i colori originari dell’edificio: Codici RAL....”



Immagine allegata

PARERE

L'osservazione non è pertinente in quanto riguarda variazioni a Norme non modificate dalla variante in oggetto. Pertanto non possono essere modificate in sede di risposta alle Osservazioni.

Una eventuale modifica della norma potrà essere valutata nella prossima variante di conformazione al Piano Paesaggistico Regionale.

OSSERVAZIONE N.3

TIPO – OSSERVAZIONE

OGGETTO: Mulin de Bronte foglio 8 mappale 147, Dardago

RICHIEDENTE: Miotto Stefania

protocollo n. 4893 22 luglio 2020

SINTESI DELLA RICHIESTA: si chiede modificare la destinazione del mappale da “ambito di pertinenza fluviale” a zona A0.3 per l'abitazione e zona A07 per le pertinenze.

PARERE

L'osservazione non è pertinente in quanto riguarda variazioni a Norme non modificate dalla variante in oggetto. Pertanto non possono essere modificate in sede di risposta alle Osservazioni.

La precedente richiesta non è risultata accoglibile a causa del Piano di Assetto Idrogeologico del Livenza che classifica l'area in ambito fluviale dove è consentito solo il mantenimento delle destinazioni d'uso esistenti, ed essendo in ambito fluviale prevalgono le prescrizioni del PAI alle quali si rimanda per ogni intervento:

“ART. 13 – Disciplina delle aree fluviali

[...]

ART. 14 – Preesistenze nelle aree fluviali

1.

La Regione, su istanza del proprietario o di chi abbia il titolo per richiederlo, verifica l'esistenza delle condizioni per consentire l'esecuzione degli interventi di difesa e/o di mitigazione del rischio necessari ad assicurare l'incolumità delle persone e per la razionale gestione del patrimonio edilizio esistente, autorizzandone la realizzazione.

2.

E' consentita la trasformazione d'uso di vani collocati al di sopra della quota di sicurezza idraulica, allo scopo di ridurre la vulnerabilità del patrimonio edilizio ed infrastrutturale esistente.

3.

Possono essere realizzati, previa autorizzazione idraulica della Regione, esclusivamente interventi di:

- a.** demolizione senza ricostruzione;
- b.** interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo riguardanti edifici, strutture ed infrastrutture, purchè non comportino incremento di unità abitative o del carico insediativo;
- c.** interventi di adeguamento degli edifici esistenti per motivate necessità igienicosanitarie, per il rispetto della legislazione in vigore anche in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, di sicurezza del lavoro e incremento dell'efficienza energetica;
- d.** interventi di ampliamento degli edifici esistenti, purché non comportino mutamento della destinazione d'uso, né incremento di superficie e di volume superiore al 10% del volume e della superficie totale, e siano compatibili con la pericolosità del fenomeno nonché realizzati al di sopra della quota di sicurezza idraulica, e non comportino incremento di unità abitative o del carico insediativo;
- e.** sistemazioni e manutenzioni di superfici scoperte di edifici esistenti;
- f.** realizzazione di locali accessori di modesta entità a servizio degli edifici esistenti.
- g.** adeguamenti strutturali e funzionali di impianti per la lavorazione degli inerti solo nel caso in cui siano imposti dalle normative vigenti, o per migliorare le condizioni di sicurezza idraulica, o per consentire la razionale gestione dell'apparato produttivo;
- h.** adeguamento strutturale e funzionale di impianti di depurazione delle acque reflue urbane, imposte dalla normativa vigente; l'eventuale ampliamento è subordinato alla verifica preliminare, da parte della Regione, che non sussistono alternative al riposizionamento dell'impianto, né che l'impianto induca modifiche significative al comportamento idrodinamico del corso d'acqua, nonché variazioni significative dei livelli del corso d'acqua;
- i.** adeguamento di impianti produttivi artigianali o industriali solo nel caso in cui siano imposti dalle normative vigenti, o per migliorare le condizioni di sicurezza idraulica, o per consentire la razionale gestione dell'apparato produttivo;

ART. 15 – Criteri per la progettazione della difesa delle preesistenze in area fluviale..."

OSSERVAZIONE N.4

TIPO – OSSERVAZIONE

OGGETTO: Norme zona A.03 art. 83

RICHIEDENTE: Zambon Alessandro e Zambon Vladimiro

protocollo n. 4992 27 luglio 2020

SINTESI DELLA RICHIESTA: si chiede modificare la norma sui materiali di copertura sugli edifici antichi consentendo oltre al coppo anche la lamiera di acciaio o alluminio con effetto coppo o materiale simile. La modifica, aggiungono, permette di migliorare la resistenza sismica degli edifici.

PARERE

L'osservazione non è pertinente in quanto riguarda variazioni a Norme non modificate dalla variante in oggetto. Pertanto non possono essere modificate in sede di risposta alle Osservazioni.

Una eventuale modifica della norma potrà essere valutata nella prossima variante di conformazione al Piano Paesaggistico Regionale.

OSSERVAZIONE N.5

TIPO – OSSERVAZIONE

OGGETTO: Norme zona A.03 art. 83

RICHIEDENTE: Poletto Renato

luglio 2020

SINTESI DELLA RICHIESTA: si chiede modificare la norma sui materiali di copertura sugli edifici antichi consentendo oltre al coppo anche lastre e pannelli in alluminio, acciaio o rame a forma di coppo, per il loro peso e loro conformazione.

PARERE

L'osservazione non è pertinente in quanto riguarda variazioni a Norme non modificate dalla variante in oggetto. Pertanto non possono essere modificate in sede di risposta alle Osservazioni.

Una eventuale modifica della norma potrà essere valutata nella prossima variante di conformazione al Piano Paesaggistico Regionale.

OSSERVAZIONE N.6

TIPO – OSSERVAZIONE

OGGETTO: Norme zona VP1 art. 58

RICHIEDENTE: Zambon Daniele

3 agosto 2020

SINTESI DELLA RICHIESTA: si chiede modificare la norma sulle recinzioni in zona di verde privato per realizzare cordoli in calcestruzzo.

PARERE

L'osservazione non è pertinente in quanto riguarda variazioni a Norme non modificate dalla variante in oggetto. Pertanto non possono essere modificate in sede di risposta alle Osservazioni. Una eventuale modifica della norma potrà essere valutata nella prossima variante di conformazione al Piano Paesaggistico Regionale.

OSSERVAZIONE N.7

TIPO – OSSERVAZIONE

OGGETTO: Dardago via Rivetta F.12 mapp. 99

RICHIEDENTE: Matteo Bocus

luglio 2020

SINTESI DELLA RICHIESTA: si chiede che venga accolta la richiesta già avanzata di edificabilità con modifica da zona Vp1 a zona B2 del mappale in oggetto, sottolineando la disparità di trattamento rispetto a lotti limitrofi.

PARERE

L'osservazione non è pertinente in quanto riguarda variazioni a zone non modificate dalla variante in oggetto. Pertanto non possono essere modificate in sede di risposta alle Osservazioni.

L'area richiesta ricade in zona di vincolo paesaggistico sulla quale vige da maggio 2018 anche il nuovo Piano paesaggistico regionale. Nella fascia compresa tra la strada di margine via Rivetta e il torrente Artugna interna all'area vincolata si è ritenuta non accoglibile la richiesta di ulteriori aree edificabili sia per evitare una ulteriore densificazione edilizia su questo lato della strada sia per evitare nuovi impatti paesaggistici in area vincolata.



Estratto PRG vigente e mappale 99 in vp1

OSSERVAZIONE N.8

TIPO – OSSERVAZIONE

OGGETTO: Dardago aree edificabili modifiche n. 17 e 19

RICHIEDENTE: Bastianello Giancarlo

luglio 2020

SINTESI DELLA RICHIESTA: si chiede di:

- Stralcio della modifica n. 17 f. 12 mapp. 37
- Stralcio della zona B2 f. 12 mapp. 26, 890, 891

La richiesta di stralcio è relativa a mappali di altre proprietà, tali mappali hanno accesso anche della strada esistente parzialmente di proprietà dell'osservante. Rileva che la strada ha larghezza che varia da 3,5 a 4,00 m.

PARERE

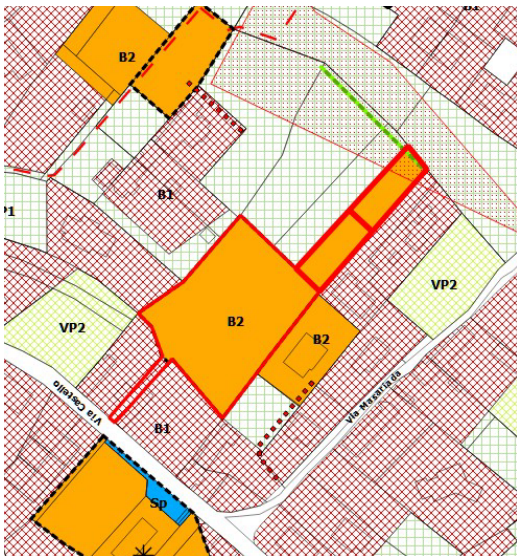
L'osservazione è su altre proprietà.

Per quanto riguarda la modifica n. 29 il piano vigente ha ridotto l'edificabilità. Per tale area il piano vigente individuava già l'accesso dal lotto adiacente, della stessa proprietà. Inoltre l'ipotesi del piano vigente per questi ambiti e in relazione alle aree edificabili era legata alla realizzazione di un nuovo passaggio ciclo pedonale ad uso pubblico a beneficio dell'intera frazione dalle aree residenziali verso le aree centrali e in

servizi (linea tratteggiata nella zonizzazione). Tale previsione volta alla maggior sicurezza e qualità degli spostamenti non è stata modificata dalla variante.

Per quanto riguarda la modifica n. 17, è stato aggiunto un lotto edificabile in posizione arretrata ritenuta di scarso impatto; il lotto in questione ha un accesso dalla strada pubblica esistente (via castello) come si evince dalle mappe catastali.

In risposta all'osservazione non si ritengono stralciabili le previsioni e, per la modifica n. 17, si specifica, come segue, l'accesso possibile (per il lotto della modifica 29 tale indicazione è già presente e non serve ribadirla), mentre per le strade interne rimangono le previsioni vigenti e il passaggio ciclopeditone:



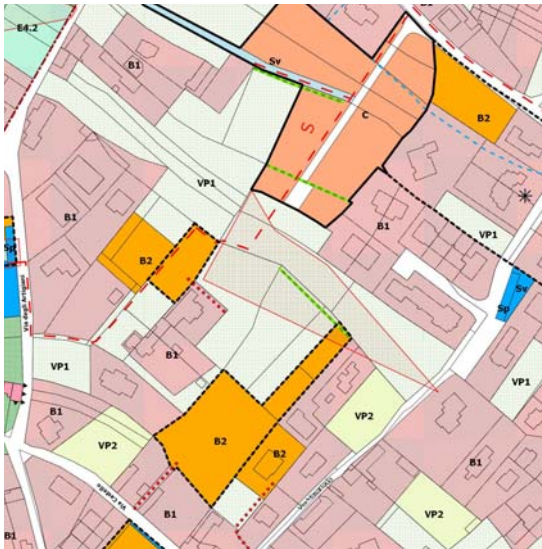
var17, estratto piano adottato, in rosso i mappali di proprietà

con accesso dalla strada pubblica



piano vigente con indicazione accesso già presente

mantenuto



estratto piano modificato: individuazione possibile accesso dalla strada

OSSERVAZIONE N.9

TIPO – OSSERVAZIONE

OGGETTO: Norme – recepimento direttiva efficienza energetica

RICHIEDENTE: ufficio tecnico

agosto 2020

SINTESI DELLA RICHIESTA: si chiede recepire nelle norme il D.Lgs 10-6-2020 n. 48 mpe rla ricarica dei veicoli elettrici.

PARERE

L'osservazione non riguarda variazioni a Norme modificate dalla variante in oggetto ma comporta un adeguamento obbligatorio a norme sovraordinate, pertanto viene recepito ad integrazione dell'art.nelle norme di attuazione:

“ai fini del conseguimento del titolo abilitativo edilizio è obbligatorio, per gli edifici sia ad uso residenziale sia ad uso diverso da quello residenziale, di nuova costruzione o sottoposti ad interventi di ristrutturazione importante di cui al decreto del Ministero dello sviluppo economico 26.06. 2015, pubblicato nella GU n. 162 del 15.07.2015, se succ. modificazioni, che siano rispettati i criteri di integrazione delle tecnologie per la ricarica dei veicoli elettrici negli edifici., di cui all'art. 4 comma 1-bis, del decreto legislativo n.192 del 19.08.2015, modificato dall'art. 6 del D. Lgs 48 del 10.06.2020”.

OSSERVAZIONE N.10

TIPO – OSSERVAZIONE

OGGETTO: Norme zona VP1 art. 58

RICHIEDENTE: Zambon Danilo

3 agosto 2020

SINTESI DELLA RICHIESTA: si chiede modificare la norma sulle recinzioni in zona di verde privato per realizzare cordoli in calcestruzzo.

PARERE

L'osservazione non è pertinente in quanto riguarda variazioni a Norme non modificate dalla variante in oggetto. Pertanto non possono essere modificate in sede di risposta alle Osservazioni. Una eventuale modifica della norma potrà essere valutata nella prossima variante di conformazione al Piano Paesaggistico Regionale.

OSSERVAZIONE N.11

TIPO – OSSERVAZIONE

OGGETTO: richiesta di area edificabile località S. Lucia F. 17 mappale 627

RICHIEDENTE: Pulpito Michele

Fuori tempo

SINTESI DELLA RICHIESTA: si chiede di estendere le zone edificabili riclassificando in zona B2 un'area agricola attualmente classificata in zona E4.1 per costruire una casa ad uso del figlio che attualmente vive all'estero.

PARERE

L'osservazione non è pertinente in quanto riguarda aree non modificate dalla variante in oggetto. Pertanto non possono essere modificate in sede di risposta alle Osservazioni.

Si rileva che l'area in oggetto è in una posizione delicata dal punto di vista paesaggistico oltre ad essere adiacente ad un prato stabile (essa stessa era un prato vincolato) ed essendo prossima ad un percorso ciclabile e pedonale di alta valenza paesaggistica e a viste di pregio.

OSSERVAZIONE extra

TIPO – OSSERVAZIONE

OGGETTO: Dardago

RICHIEDENTE: Pelizzato Elena

FUORI TEMPO MASSIMO

SINTESI DELLA RICHIESTA: si chiede di eliminare una previsione riguardante un'altra proprietà a Dardago (modifica 7) che diminuirebbe il valore della propria proprietà riducendo il verde e la qualità della zona.

PARERE

L'osservazione è stata trasmessa fuori tempo massimo, e quindi è considerata non accoglibile. La valutazione dell'area edificabile è stata effettuata tenendo conto delle visuali di pregio, che vengono mantenute, e della cessione di aree per il collegamento pedonale con le aree centrali e per parcheggi,

anche in vista dell'eventuale realizzazione di un'attrezzatura scolastica. Non vengono individuate nuove aree di espansione da urbanizzare.

VERIFICA DOCUMENTO

DATI DOCUMENTO INFORMATICO	
Data di verifica	13/01/2021
Nome	BUDOIA ISTRUTTORIA OSSERVAZIONI VAR 2020 RV1.PDF.P7M
Impronta	7DBC1B3EE091B32D4F6077CC68FF0AEC4A7A3D8A460CE015B9CC5AD60FE9D344
Dimensione (Byte)	3,140,545

REGISTRAZIONE DI PROTOCOLLO	
Estremi prot.	GEN-GEN-2021-249-A
Verso	Arrivo
Data registrazione	13/01/2021

TRASMISSIONE TELEMATICA	
Tipo trasmissione	PEC (posta elettronica certificata)
Casella trasmissione	paola.cigalotto@archiworldpec.it
Data spedizione	13/01/2021 09:16:26

FIRME DIGITALI	
Numero firme	1

FIRMA 1	
Firmatario	PAOLA CIGALOTTO
Codice Fiscale	TINIT-CGLPLA63S44L483I
Codice Identificativo	21610701
Ente Certificatore	ArubaPEC S.p.A. NG CA 3
Organizzazione	ORDINE ARCHITETTI PPC PROV. UDINE
Stato	IT
Algoritmo	SHA-256
Impronta della Firma	5F 3B 38 49 12 8D 81 53 41 83 EB E8 C2 2B 3B 6C 59 E7 91 6A 7F DA EB C0 18 0D B0 4A 6E 73 38 8F DB 2F 4C 62 2A 90 9B 2C 03 74 92 E5 F2 5C A8 3C 92 6C D5 B8 E2 7C FA C7 F1 C1 EE 27 D0 B4 44 25 93 0E AB 10 3D 5F D3 FB F5 B5 79 02 BE A8 CD 5D 71 C0 E6 D1 68 77 63 FB 76 11 76 81 94 8D 26 E5 B5 EA D7 BC 8E 63 E3 F7 F0 3B 95 DA 7C 97 C2 87 4A 51 7A 92 FB ED FC AB C4 D5 2C 63 79 16 EC 59 F5 E9 C9 F9 BE 65 0D 63 F8 DB F1 3E 05 7A 83 F8 FA 30 D9 92 9B CA 7A 99 61 99 BA D7 59 E8 CF 44 BF 7A 6D 3D A2 FF CA 3B 0B 3D 7B 59 9D 67 C5 48 DD 66 63 AA A3 2A 28 84 F0 68 34 F0 A1 20 33 AC 76 6A AB 4B 48 B5 5A 35 19 3B 27 24 75 23 50 45 9E 93 5C AA 2C 81 59 8E 3F DC F0 28 4A 40 73 8D 50 3A D4 F6 ED 8C B9 B9 33 76 3B E2 96 FD 12 77 81 83 73 40 3E 38 3A 63 B8 B0 5E AD 2D 9A 54 55
Data e ora della Firma	13/01/2021 08:07:24 GMT
Validità del certificato	Dal 23/07/2020 00:00:00 GMT al 23/07/2023 23:59:59 GMT
Certificato del Firmatario valido	
Verifica CRL eseguita	
Firma Valida	